Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica

CONSERVATORIO DI MUSICA
"F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda

Sede: Via S. G. Bosco 4 • 38122 Trento - Tel. (+39) 0461 261637 • Fax (+39): 0461 263888
Sede staccata: Riva del Garda Largo Marconi 5 • 38066 Riva del Garda tel.: Tel. (+39) 0464 551669• Fax (+39) 0464 550187
peo protocollo@conservatorio.tn.it; pec conservatorio@pec.conservatorio.tn.it

Relazione presidente
CONTO CONSUNTIVO
2017

La relazione al Rendiconto della gestione finanziaria annuale, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, ha il suo riferimento legislativo nell'ordinamento generale degli Istituti di Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica, che indica il ruolo ricoperto dal Conservatorio di Musica "F.A. Bonporti" di Trento e Riva del Garda: istituzione pubblica, sede primaria di alta formazione, di specializzazione, di produzione e di ricerca nel settore artistico musicale, che ha come fine lo studio, lo sviluppo, l'elaborazione e la diffusione della cultura musicale. Il Conservatorio è dotato di personalità giuridica, secondo l'articolo 2 della legge del 21 dicembre 1999, n. 508, nonché di autonomia statutaria, didattica, scientifica, organizzativa, amministrativa, finanziaria e contabile.

Il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole sulla regolarità contabile del conto consuntivo 2017 del Conservatorio Bonporti.

ASPETTI GENERALI DELLA GESTIONE 2017

I fattori rilevanti della gestione 2017 possono essere individuati nelle tabelle di seguito riportate:

Risultati della gestione competenza

Riscossioni competenza		(+)	830.890,13
Pagamenti competenza		(-)	970.622,31
	Differenza ...	***[A]***	***-139.732,18***
Residui attivi		(+)	8.100,00
Residui passivi		(-)	474.895,90
	Differenza ...	***[B]***	***-466.795,90***
Disavanzo di competenza			**-606.528,08**

Risultati della gestione residui

Minori Residui attivi			-2.742,06
Minori Residui passivi			546.864,24
Saldo gestione residui			**549.606,30**

Risultati della gestione finanziaria

Descrizione	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			203.152,48
Riscossioni	738.953,91	830.890,13	1.569.844,04
Pagamenti	584.511,23	970.622,31	1.555.133,54
			217.862,98
Residui attivi	1.844.682,89	8.100,00	1.852.782,89
Residui passivi	629.837,84	474.895,90	1.104.733,74
Differenza			**748.049,15**
AVANZO GESTIONE FINANZIARIA			**965.912,13**

Il primo dato che emerge è il disavanzo della gestione di competenza che vede un risultato negativo di € 606.528,08.-, mentre nel rendiconto 2017 si era verificato un disavanzo di €. 68.603,37.-.
Particolare attenzione merita l'analisi dell'avanzo di amministrazione, quantificato per l'esercizio finanziario 2017 in €. 965.912,13.- in lieve diminuzione rispetto ai valori dell'esercizio finanziario 2016, quando l'importo era stato quantificato in €. 1.028.318,03.-.
Nell'ambito di tale avanzo, si evidenzia come trovino vincolo di destinazione economica nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 le somme rispettivamente di €. 62.810,88.-, importo riferito a spese per l'assunzione di personale a tempo determinato da allocare sul capitolo 1 dell' U.P.B. 1.1.2 e di €. 17.787,56.- riferita a spese per mobilità Erasmus da allocare sul capitolo 8 dell'U.P.B. 1.2.2.
Serve ricordare che la quasi totalità degli importi degli avanzi di amministrazione registrati nel corso degli anni sono stati gravati da precisi vincoli di destinazione in quanto rappresentavano anticipazione delle assegnazioni dell'esercizio successivo, secondo quanto previsto dall'art. 13 dell'Accordo di programma 2014/2018, sottoscritto con la Provincia Autonoma di Trento in data 16 ottobre 2014, visto che si riferivano alla mancata attivazione di spesa a fronte dell'attività prevista dall'Accordo stesso, per cui si trattava di importi che dovevano essere tenuti a disposizione in attesa delle decisioni della Provincia di Trento.
L'articolo 13 dell'Accordo di programma per la XV legislatura prevede infatti che l'eventuale avanzo risultante dai prospetti allegati alla rendicontazione annuale sullo stato di attuazione dell'Accordo dovesse essere "finalizzato di norma, previa presa d'atto da parte della Provincia delle risultanze del rendiconto, al finanziamento di interventi programmati negli esercizi successivi ovvero per attività integrative rispetto al Piano Attuativo annuale concordate con la Provincia stessa. *(omissis)* Qualora dallo stato di attuazione e dalla relazione di cui al punto precedente emerga il mancato raggiungimento degli obiettivi da parte del Conservatorio, la Giunta provinciale può disporre la restituzione degli avanzi medesimi in misura corrispondente".
Dall'analisi dell'esercizio 2017 si evidenzia come il disavanzo di competenza sia del tutto eccezionale, in quanto generato da un lato dall'utilizzo di quota parte dell'avanzo proveniente dalle risorse provinciali, per un importo di €. 842.001,46.-, per il finanziamento delle proprie attività nell'esercizio finanziario 2017, in conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1549 del 9 settembre 2016 e dall'altro lato dalla mancata assegnazione al Conservatorio di risorse sul bilancio provinciale per lo stesso esercizio, in conformità alla nota prot. 630797 di data 24 novembre 2016 del Servizio istruzione e formazione del secondo grado, università e ricerca della Provincia di Trento.

MOVIMENTI FINANZIARI DELLA GESTIONE 2017

COMPETENZA 2017: ENTRATE

Le fonti di finanziamento del Conservatorio per l'esercizio analizzato, rispetto al passato, non hanno previsto finanziamenti provinciali in competenza. Pertanto nel 2017 le risorse risultano essere le seguenti:

a) entrate proprie, costituite per la quasi totalità dalle tasse di iscrizione versate dagli studenti. Nel corso del 2017 si è registrato un forte incremento delle tasse incassate rispetto a quelle dell'anno precedente (€ 382.542,94.- rispetto ad € 297.400,00.- dell'anno 2016), aumento conseguente all'adozione di un nuovo regolamento tasse e contributi del Conservatorio;

b) contribuzioni o trasferimenti dallo Stato e da enti pubblici che hanno riguardato:

- *contributi dello Stato*

  Nel corso del 2017 si è registrato un decremento dei fondi, da €. 250.178,00.- dell'anno 2016 a €. 221.016,00.-. In particolare, a fronte di un incremento dei fondi di funzionamento (passati da €. 115.414,00.- nel 2016 a €. 127.562,00.- nel 2017), i compensi per il personale a tempo determinato evidenziano una forte diminuzione, da €. 106.291,00.- nel 2016 ad €. 65.233,00.- nel 2017. I compensi per personale con contratto di collaborazione, stipulati ai sensi dell'art. 273 del D. Lgs. 297/94, sono passati da € 26.726,00.- per il 2016, a € 23.762,00.- nell'esercizio finanziario 2017;

- *contributi da parte degli enti interessati ai programmi "Erasmus":* sono state accertate entrate per €. 37.139,60.- in aumento rispetto al 2016 (erano €. 15.826,40.-). Qualora non vengano portate a termine le iniziative nelle modalità previste sussiste l'obbligo della restituzione;

- *contributi da parte di enti pubblici e soggetti privati su progetti musicali:* sono state accertate entrate per €. 7.000,00.-, quale contributo allo svolgimento di produzioni artistiche del Conservatorio, da parte del Comune di Arco e della Fondazione Caritro di Trento e Rovereto;

c) contributi della Provincia autonoma di Trento: le entrate non hanno previsto finanziamenti da parte della Provincia di Trento in conto competenza ma allo stesso tempo la Provincia ha contribuito indirettamente, disponendo ed autorizzando il Conservatorio all'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione di sua pertinenza, ammontante ad €. 842.001,46.-.

In conclusione le entrate complessive del Conservatorio, partite di giro escluse, sono state per l'esercizio 2017 pari ad €. 838.990,13.- a fronte di un totale, sempre al netto delle partite di giro, di €. 1.360.906,13.- nell'esercizio 2016, con una diminuzione del 38,35%.

COMPETENZA 2017: USCITE

Le uscite complessive, partite di giro escluse, sono state pari ad €. 1.284.683,54.- a fronte di € 1.429.509,50. -nell'esercizio 2016, segnando una diminuzione del 10,2%.

L'esame dei dati di consuntivo riporta alle seguenti tipologie di spesa:

- funzionamento degli organi dell'ente: il settore per l'esercizio finanziario 2017 registra un decremento delle spese rispetto al 2016 (€. 40.328,52.- contro €. 42.342,75.-);
- oneri per il personale in servizio: gli impegni totali di spesa sono passati da €. 664.496,29.- a €. 638.238,75. Ciò è dovuto, in particolare, al fatto che sono diminuite le spese per il personale a tempo determinato (da €. 69.498,66.- nel 2016 a 39.214,46.- nel 2017) mentre sono aumentate in misura minore le spese per la retribuzione dei docenti a contratto (da €. 232.096,25.- nel 2016 a €. 244.878,90.- nel 2017). I compensi invece delle ore di didattica aggiuntiva sono rimasti praticamente invariati (da €. 220.500,00.- a €. 220.000,00).
  Il Consiglio di amministrazione del Conservatorio ha deliberato di quantificare anche per l'anno accademico 2016/2017, così come avvenuto per l'anno precedente, il compenso orario per i titolari di contratto di collaborazione, relativo agli insegnamenti di fascia pre-accademica e vecchio ordinamento, nell'importo di € 40,00.-. Tale scelta è stata fatta nel rispetto della normativa della spending review che indica la necessità di operare una diminuzione delle spese, in particolare per i contratti di collaborazione;
- spese di funzionamento sedi: il consuntivo dell'esercizio 2017 presenta un totale di €. 339.320,04.-, con un decremento del 25,2% rispetto al 2016 (€. 428.809,96.-). In particolare, si rimarca una diminuzione delle spese per energia elettrica (da €. 64.000,00.- nel 2016 a €. 55.000,00.- nel 2017) dovute ad un monitoraggio più attento dei consumi;
- spese per prestazioni istituzionali: il consuntivo 2017 presenta un totale di €. 156.949,11.-, importo ridotto rispetto all'esercizio precedente (€. 188.952,41.-). Nel 2017 è proseguita la sinergia di azione tra la componente amministrativa e quella didattica del Conservatorio;
- spese per acquisizione di immobilizzazioni tecniche: il consuntivo dell'esercizio finanziario 2017 presenta un totale di impegni assunti pari a € 31.248,26.-, in decremento rispetto all'impegno di spesa di €. 55.155,90 dell'esercizio precedente.

DATI RELATIVI AL PERSONALE DIPENDENTE

Come già evidenziato nella relazione allegata al bilancio di previsione per l'esercizio 2018, l'ultimo provvedimento riguardante l'organico del personale tecnico amministrativo del Conservatorio di Trento è stato emesso dall'Ispettorato per l'Istruzione Artistica nell'anno 1998.
Attualmente l'organico del Conservatorio di Trento, definito con le modifiche introdotte dal contratto nazionale di lavoro relativo al comparto delle Istituzioni di Alta formazione artistica e musicale 2002 – 2005, come modificato dal CCNL 2006-2009 siglato il 04/08/2010, prevede le seguenti figure professionali:

- direttore amministrativo;
- direttore dell'ufficio di ragioneria;
- coordinatore tecnico, amministrativo e di biblioteca;
- collaboratore tecnico, amministrativo, di biblioteca e di laboratorio;
- assistente amministrativo;
- coadiutore amministrativo.

Dall'anno accademico 2010/2011 è stata data la possibilità ai Conservatori di modificare la pianta organica, ma la spesa a carico dello Stato non deve subire incrementi, quindi per istituire una nuova

figura bisogna sopprimerne altre.
La consistenza dell'organico al 6 aprile 2018 risulta essere:

- un direttore amministrativo, dipendente della Provincia Autonoma di Trento, assegnato al Conservatorio in posizione di comando fino al 31 agosto 2018;
- un direttore di ragioneria;
- cinque assistenti amministrativi in servizio presso la sede di Trento di cui uno a tempo determinato;
- quattro assistenti amministrativi in servizio presso la sezione staccata di Riva di cui due a tempo determinato (attualmente due assistenti prestano la propria attività presso la sede di Trento);
- tredici coadiutori in servizio presso la sede di Trento, di cui due a tempo determinato (attualmente un coadiutore presta servizio presso la sezione staccata di Riva del Garda);
- quattro coadiutori in servizio presso la sede di Riva del Garda.

Si ribadisce che, rispetto all'attività ordinaria e programmata, l'organico presenta forti elementi di criticità dovuti da un lato alla carenza del personale, in quanto l'evoluzione dell'attività del Conservatorio negli anni recenti non è stata supportata da un adeguamento quantitativo del personale, ma ancora più alle non sanate carenze qualitative e, per altro verso, alla condizione di provvisorietà di una parte del personale.
L'attuale assetto amministrativo, come già ribadito nelle precedenti relazioni, risente della carenza di figure qualificate che potenzierebbero in modo adeguato l'organico del Conservatorio.
Dato che non si può provvedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato, l'unica soluzione percorribile è quella di ribadire la richiesta di utilizzo di ulteriori forze amministrative provenienti dall'ambito dell'amministrazione provinciale. In sede di attuazione dell'accordo di programma con la Provincia Autonoma di Trento, si tornerà dunque a chiedere alla stessa che metta a disposizione del Conservatorio proprio personale qualificato senza oneri aggiuntivi per il Conservatorio (ad eccezione dell'indennità connessa alla preposizione a specifici incarichi).

SITUAZIONE LOGISTICA DEL CONSERVATORIO

Il Conservatorio sviluppa la propria attività, oltre che nella sede di Via San Giovanni Bosco n. 4 a Trento, anche in altri tre poli, di cui due nella città di Trento - Via Verdi n. 30 e Via Vittorio Veneto n. 43 - ed uno a Riva del Garda. Si tratta di una situazione che si caratterizza per scarsa funzionalità. Mentre si attende sempre il completamento, atteso da anni, della sala concerti sotterranea sotto il cortile sud, il Conservatorio ha presentato al Comune di Trento, nell'ambito del percorso partecipato avviato dall'assessorato alla cultura, la propria candidatura per ottenere la disponibilità di un piano dell'edificio ex Lettere, a sud della sede principale, come ideale ricongiunzione del polo pop-jazz attualmente ospitato nella sede (precaria) di via V. Veneto al polo classico della sede centrale, ma anche come spazio di sviluppo di nuove iniziative, aperte alla cittadinanza e alla comunità provinciale tutta, come la Casa della Musica, progetto elaborato dai docenti di composizione e di musica elettronica.
Per quanto riguarda l'attività didattica, di ricerca, di produzione artistica e di internazionalizzazione, si rinvia alla relazione del direttore, "Stato di attuazione del piano attuativo 2018".

Trento, 6 aprile 2018

IL PRESIDENTE
- dott. Paolo Ghezzi -